

**PROTESTA**

Consegnate ieri mattina in Provincia dal Coordinamento comitati rifiuti zero

# Inceneritore: 5.500 firme contro

Quasi 5.500 firme raccolte in poco più di un mese per dire no al piano provinciale per la gestione dei rifiuti.

Sono state consegnate ieri mattina in Provincia da Ivan Paolo Bolognesi, portavoce del Coordinamento comitati Rifiuti zero della provincia di Rimini.

Di fatto il no al piano dei rifiuti, sostenuto dal Coordinamento che allega un 'faldone' di 307 pagine, si concretizza in un no secco a qualsiasi ipotesi di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di Coriano. Il via alla raccolta di firme era partita il 27 luglio nel corso della serata con Beppe Grillo: solo in quell'occasione ne furono raccolte circa 1.200.

Quello che il Coordinamento vuole portare avanti è l'idea di azzeramento dei rifiuti, quindi anche del loro incenerimento ritenuto estremamente pericoloso per la salute, ma anche antiecono-

## **Annunciano battaglia contro il piano che di ammodernamento e ampliamento della struttura di Coriano**

mico. Quello su cui bisogna puntare è la raccolta differenziata, ma «lo scorso anno — sottolinea Bolognesi — la provincia di Rimini aveva tra le percentuali più basse d'Italia in tal senso: 22,6 per cento. Adesso ci dicono che, sempre questa provincia, per il 2012 si raggiungerà il 60 per cento. Cosa non credibile e comunque non compatibile — va avanti — con l'obiettivo di ampliamento dell'inceneritore: se lo fanno vuol dire che deve funzionare, quindi bruciare».

Bolognesi, assieme ad altri componenti del Coordinamento riminese, ribadisce gli effetti deleteri che le

emissioni degli inceneritori hanno sulla popolazione che vive nei pressi degli stabilimenti: aumento dell'incidenza per quanto riguarda tumori, malformazioni e allergie. Dichiarano che sono disponibili almeno 120 studi internazionali che confermerebbero la pericolosità delle polveri e delle nanoparticelle emesse, consultabili anche su internet.

Le azioni di contrasto all'approvazione del piano, annuncia Bolognesi «andranno avanti. Non staremo fermi a osservare il nostro territorio sottoposto a ulteriore inquinamento. E con tutti i mezzi che ci consente la legge faremo sentire la nostra protesta che è anche quella delle migliaia di persone che hanno messo la firma sotto alla nostra proposta. Quindi — prosegue — saremo nelle piazze per spiegare i pericoli, far capire i vantaggi della raccolta differenziata e distribuire volantini».

m.ras.

## L'INCHIESTA Parla Hera

*In questo articolo abbiamo ascoltato le ragioni di quanti si oppongono al potenziamento dell'inceneritore di Coriano. Domani pubblicheremo le ragioni di chi è chiamato a gestire l'inceneritore ed il suo eventuale potenziamento che, anticipiamo la versione di Hera, grazie a tecnologie più moderne e all'eliminazione del trasporto in discarica (doppiamente inquinante per l'impatto sul territorio e per l'impiego di pesanti mezzi da trasporto) migliorerà di fatto il bilancio a favore dell'ambiente. Il tutto corredato da ricerche e analisi sull'impatto dell'inceneritore.*

RESTO DEL CARLINO 5/9/'06